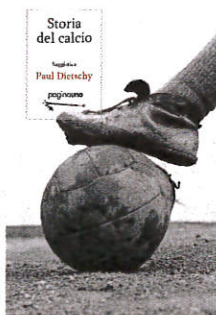


**STORIA
DEL CALCIO**
Paul Dietschy
EDIZIONI PAGINAUNO
558 pagine
€ 22

GIUDIZIO
♦♦♦♦♦



Calcio, storia e storiacce

IL SAGGIO DI UN PROFESSORE UNIVERSITARIO RIPERCORRE LA STORIA DEL FOOTBALL DALLE ORIGINI AI TEMPI MODERNI, SPIEGANDO IL SUCCESSO PLANETARIO DI UNO SPORT SERVITO AI DITTATORI E ASSERVITO AL BUSINESS DI OGGI

DI LUCA BERGAMIN

Nasce come gioco aristocratico nell'Inghilterra vittoriana, ma diventa in pochi anni il *people's game*, lo sport delle masse, testimonianza della democratizzazione progressiva della società inglese, grazie anche alla Rivoluzione industriale. Chi ancora si ostina a non vedere nel calcio un fenomeno di grande importanza storica è... servito da Paul Dietschy, non solo per il *background* accademico del professore di Storia contemporanea e Storia dello sport

all'Università francese di Franche-Comté. Anche per la profonda, meticolosa ricerca alla base di questo saggio dedicato alla nascita di club e federazioni, al parto delle regole, all'evoluzione tattica, all'uso e abuso che ne hanno fatto i governi e soprattutto i dittatori (Franco e Mussolini più di tutti) nel Novecento, alle *liaisons dangereuses* con televisioni, potentati economici, brand commerciali. Ma si va molto più indietro. Leggendarie sono gli antenati del pallone identificati nel *tlachli* praticato da maya e aztechi (su

campi che parevano templi utilizzando sfere di caucciù), la *soule* e il *folk e street football* giocati in Francia e Gran Bretagna a partire dal Medioevo a Natale, Carnevale e per il Martedì Grasso. Un grande merito nell'italica diffusione di questo sport va ascritta ad Alessandro e Cosimo de' Medici che, dopo l'instaurazione del Ducato di Toscana, fanno del calcio fiorentino (in cui le squadre erano disposte secondo uno schema piramidale simile a un ordine di battaglia) una festa ufficiale, una sorta di gala pubblico con gli atleti,

tipi robusti, paragonati agli elefanti usati nei combattimenti dell'antichità e alla cavalleria moderna.

A imporre le prime regole della pratica moderna furono a metà Ottocento i calciatori dell'università di Cambridge, a prova ulteriore delle dotte origini del gioco, mentre gli svizzeri precedettero tutti nella fondazione dei club. Quanto a noi italiani, nel Dopoguerra il pallone favorì il riscatto dell'orgoglio nazionale con il grande Torino e Valentino Mazzola, determinanti nel lenire le frustrazioni e i dolori della sconfitta bellica.

DUE SECOLI FA...

Un'azione di Sheffield United-Liverpool Sport, semifinale della FA Cup del 1899.

